DALL'ARGENTINA
L'imprenditore argentino, residente a Lugano, Alfredo Maurizio Lowenstein

L'EX CASERMA

Via al recupero di Costa S.Giorgio

COSTA San Giorgio, scatta l'operazione recupero dell'ex caserma Vittorio Veneto. E spunta l'idea di un collegamento con Boboli e con il Forte. La giunta approva il testo dell'accordo con la società Ponte Vecchio, la Spa che ha acquistato l'immobile da Cassa depositi e prestiti nello scorso ottobre e che fa capo all'imprenditore argentino residente a Lugano Alfredo Maurizio Lowenstein. E secondo l'accordo i privati presenteranno adesso tre idee progettuali per arrivare al vero e proprio progetto di recupero dell'ex caserma.

«Andiamo avanti con la grande sfida del recupero, nei prossimi anni tanti contenitori dismessi avranno una nuova vita», dice l'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra. E nel caso di Costa San Giorgio, data la delicatezza della collocazione, il Regolamento urbanistico ha previsto per l'appunto un concorso preliminare alla definizione delle nuove destinazioni d'uso. Quale dovrà essere il risultato finale?

Il progetto dovrà garantire un adeguato mix funzionale (residenza e piccolo commercio) e l'apertura del complesso alla città, si spiega da Palazzo Vecchio, rendendo accessibili i numerosi spazi interni (chiostri, piazze, giardini). Ma dovrà anche verificare la possibilità di un collegamento con il giardino di Boboli e con il Forte Belvedere. Tenendo presente i vincoli paesaggistici che ci sono. Escluse le destinazioni produttive e le grandi strutture di vendita.

La proprietà che fa capo a Lowenstein, amministratore unico della Spa Ponte Vecchio, individuerà con il concorso tre 'concept' urbanistici accompagnati dal piano economico e finanziario. Si tratta comunque di una procedura interamente gestita dalla Spa. Che pubblicherà un avviso destinato a professionisti singoli o associati per poi procedere alla raccolta delle manifestazioni di interesse, selezionando infine tre professionisti sulla base dei curricula e delle proposte.

I progetti saranno messi quindi a disposizione di Palazzo Vecchio. E a partire da questi i privati costruiranno la proposta di variante da sottoporre all'esame e all'approvazione del Comune. *(m.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori in città
Stanziati 2,5 milioni per piazza delle Cure arriva un nuovo look
Novoli, Caccine e l'Aggiò, finanziamenti dall'Europa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.